

L'accesso alla giustizia

Eventi rilevanti ed episodi di discriminazione e violenza

È difficile enucleare episodi di violenze e discriminazioni in materia di accesso al diritto e alla giustizia. Trattandosi di un diritto che stenta ad essere riconosciuto in quanto tale o per meglio dire, trattandosi ancora di un programma di riforma della giustizia, la necessità della sua attuazione è un indice in sé delle mancanze del sistema giustizia. Per questa ragione ci limitiamo a sottolineare alcune problematiche ricorrenti emerse all'interno del sistema giustizia italiano, tra il 2012 e 2013:

- 1) la lunghezza dei procedimenti, in particolare di quelli civili, che determina continue condanne dell'Italia per durata irragionevole dei procedimenti;
- 2) l'inefficienza dell'organizzazione della giustizia nel suo complesso;
- 3) il mancato accesso al gratuito patrocinio da parte dei richiedenti asilo e degli stranieri per difficoltà procedurali;
- 4) la mancanza di verifiche sulla qualità della difesa per i soggetti deboli.

Raccomandazioni

1. Realizzare una completa revisione dell'istituto del gratuito patrocinio dei non abbienti al fine di ottenere una migliore difesa ed evitare abusi del diritto, anche mediante la sperimentazione di forme di legal aid pubblico.
2. Attuare la revisione della geografia giudiziaria attraverso un potenziamento delle risorse umane e strumentali nelle sedi che sostengono maggiori carichi di lavoro.
3. Attuare la riforma sulla mediazione civile e commerciale senza aggravii di costi per i cittadini ed il perseguimento di una

effettiva pratica di mediazione.

4. Monitorare i risultati ottenuti dalle riforme nel settore civile (impugnazioni e mediazione) svolto da soggetti indipendenti.
5. Porre fine a una prassi di ritardi e parziali recepimenti delle direttive europee in materia di giustizia.
6. Attuare i principi della trasparenza amministrativa in modo che si concretizzino prassi effettive e non di carattere meramente burocratico.
7. Accelerare i tempi di liquidazione degli indennizzi a seguito di durata irragionevole dei procedimenti e monitoraggio dei risultati conseguiti dalla riforma della legge Pinto.